

Come costruire un futuro migliore con M&G



M&G (Lux) Global Listed Infrastructure Fund

Intervista ad Alex Araujo, gestore

Ottobre 2021

Alex Araujo, gestore di M&G (Lux) Global Listed Infrastructure Fund, discute circa le tematiche su cui si sta attualmente concentrando il settore e le ragioni per cui, a suo avviso, i principi e i processi ESG sono legati al successo nel lungo termine.

Il valore e il reddito degli asset del fondo potrebbe diminuire così come aumentare, determinando movimenti al rialzo o al ribasso del valore dell'investimento. Non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo del fondo verrà realizzato ed è possibile che non si riesca a recuperare l'importo iniziale investito.

Quali sono i temi principali che stanno attualmente trainando le infrastrutture quotate?

AA: Al momento stiamo assistendo alla convergenza di una serie di temi. Riemergendo da una pandemia globale e dalle conseguenze economiche da questa generate, ci troviamo di fronte a un insolito insieme coordinato di **sforzi globali** per rivitalizzare le economie. Che si tratti del Nord America, dell'Europa o dell'Asia, gran parte degli sforzi è incentrata sullo **stimolo fiscale** e gran parte di questo stimolo è costruito intorno alle **infrastrutture**.

C'è anche grande slancio nei confronti di una ripresa green, una **ripresa sostenibile**. È un'esigenza planetaria e sociale e l'**energia rinnovabile** e forme più pulite di generazione di energia e sostenibilità sono al centro di tutto.

Come sappiamo, gli **asset infrastrutturali digitali**, che sono una parte importante della nostra strategia infrastrutturale in M&G, sono un importante tema trainante, dato che molti di noi continuano a lavorare e divertirsi da remoto. Se non altro, nell'ultimo anno e mezzo circa abbiamo tutti imparato quanto siamo dipendenti dalle infrastrutture digitali per sostenere il nostro lavoro e la nostra vita personale. Dal nostro punto di vista, tutto ciò converge in modo abbastanza conveniente per una strategia come la nostra, con così tante svariate gamme di esposizioni che possono trarre vantaggio da questi importanti temi.

Dove vedi le opportunità di investimento più interessanti nel settore delle energie rinnovabili?

AA: Questo potrebbe sorprendervi, perché non è tra le categorie più ovvie. Le aziende di energia rinnovabile sono diventate una strategia di investimento allettante per molti investitori, in particolare per gli investitori attenti all'ESG. Questo ha fatto sì che le valutazioni salissero

considerevolmente. Ha anche iniziato a determinare un incremento della volatilità in questo tipo di casi.

Individuiamo delle opportunità maggiori nelle imprese orientate alla **transizione**. Esempi di questo tipo potrebbero essere le società di **generazione di energia elettrica** che stanno trasformando il loro mix energetico da fonti ad alta intensità di carbonio a fonti rinnovabili. Direi che stanno effettivamente contribuendo in un modo molto diverso, forse anche di maggior supporto, in quanto stanno influenzando entrambi i lati del bilancio, implementando le **energie rinnovabili**, ma smantellando al contempo le fonti di energia a minore intensità di carbonio.

Allo stesso tempo, queste sono storie complesse. Molto spesso è necessario un certo **impegno** con i team di gestione e con i consigli di amministrazione per stabilire come verrà realizzata la transizione. Dobbiamo **esercitare pressioni** e a volte dobbiamo sostenere finanziariamente queste iniziative. Per questo motivo e per quest'ulteriore complicazione, le **valutazioni** tendono ad essere più **attraenti**. Quindi, ciò che realizziamo in questi investimenti è, naturalmente, apportare vantaggi significativi per l'ambiente quando tutto si svolge nel modo auspicato, e allo stesso tempo beneficiare del miglioramento della valutazione che tipicamente si accompagna a questo tipo di storie.

Aggiungerei anche un altro elemento all'equazione, ovvero i **combustibili di transizione**. Sentiamo molto parlare di idrogeno come la fonte di carburante per eccellenza. Tuttavia, ci sono combustibili di transizione come il **gas naturale** che sono molto importanti e che possono rappresentare un passo intermedio nel sostituire l'energia generata da centrali a carbone e il calore a carbone in alcuni paesi dove le energie rinnovabili e le forme più pulite di generazione di elettricità non sono ancora disponibili. Questa è un'altra opportunità molto interessante. Ancora una volta, non ovvia, e quindi con alcune valutazioni molto interessanti ad essa correlate.

In che modo il vostro approccio di investimento nelle infrastrutture differisce dalle strategie più tradizionali?

AA: Ci sono probabilmente tre aree specifiche che vorrei evidenziare qui.

In primo luogo, la nostra attenzione alla **crescita**, ma più specificamente alla crescita dei dividendi che cerchiamo di cogliere nelle aziende in cui abbiamo investito. La strategia M&G (Lux) Global Listed Infrastructure Fund ha l'obiettivo di **generare**, attraverso una combinazione di reddito e crescita di capitale, un **rendimento maggiore** rispetto a quello del **mercato globale** delle obbligazioni societarie investment grade, in qualsiasi orizzonte di investimento di cinque anni. Questo obiettivo si ottiene attraverso la **crescita dei dividendi**, naturalmente, e puoi accrescere i tuoi dividendi solo se il tuo business dispone del tipo di attività e opportunità di crescita che possono determinare **flussi di cassa** sempre più **elevati**. È molto semplice.

Piuttosto che essere una strategia di tipo più difensivo, e dunque l'approccio tradizionale nel mondo delle infrastrutture, siamo concentrati sulla **crescita a lungo termine**, costante e affidabile, nonchè sui flussi di cassa e quindi sui dividendi delle imprese in cui investiamo.

In secondo luogo, una differenza è determinata dalla portata e l'ampiezza di ciò in cui investiamo. Penso che storicamente la maggior parte degli investitori in infrastrutture si concentri sulle infrastrutture economiche "core" o "tradizionali". Anche noi lo facciamo, naturalmente. Ciò rappresenta buona parte della nostra esposizione sotto forma di imprese di servizi, infrastrutture di trasporto, partecipazioni in infrastrutture energetiche. Ma **estendiamo** il ventaglio di **opportunità** per i nostri investitori fino a includere le **infrastrutture sociali**, che naturalmente sono state incredibilmente importanti nell'ultimo anno e mezzo. Come esempi, si pensi all'infrastruttura ospedaliera, per esempio nell'ambito dell'assistenza primaria o della fornitura di strutture di tipo ospedaliero, all'infrastruttura didattica, all'infrastruttura civica e così via. Queste sono tutte coinvolte nell'**infrastruttura sociale**, che rappresenta un elemento molto difensivo della strategia.

In terzo luogo, aggiungiamo quella che chiamiamo **infrastruttura evolutiva**. Si tratta dell'infrastruttura fisica necessaria per il mondo sempre più digitale in cui viviamo. Avevo già accennato all'argomento, ma è qui che entriamo nel vivo di torri di telefonia mobile, centri dati, reti in fibra ottica, ecc. Questi sono i tipi di beni dell'infrastruttura digitale di cui non possiamo fare a meno se vogliamo il nostro internet, le nostre chiamate zoom e così via.

Riunire questi tre elementi ci offre anche una certa **diversificazione** all'interno del settore perché non tutti questi settori e aree si muovono allo stesso modo

contemporaneamente: hanno diversi ambienti di mercato e noi ne abbiamo beneficiato.

L'ultimo tema che vorrei toccare è quello dell'**integrazione ESG**. Si tratta di esaminare e vagliare la sostenibilità delle attività sottostanti e dei team di management delle imprese che le gestiscono per garantire che i flussi di cassa che cerchiamo di far crescere nel tempo si manifestino effettivamente. Questo è particolarmente vero nel lungo termine, perché siamo investitori con un orizzonte di investimento temporale molto lungo.

Perché l'integrazione ESG riveste una così grande importanza per le infrastrutture quotate?

AA: Per la nostra strategia, è la natura di ciò in cui stiamo effettivamente investendo, la natura dell'asset class. Stiamo investendo in beni fissi, immobili e reali al centro delle imprese che abbiamo in portafoglio. Hanno tipicamente un impatto e sono anche esposti all'impatto potenziale: pensate agli eventi legati al cambiamento climatico come inondazioni, tempeste, incendi boschivi, ecc. Queste cose rappresentano un rischio per quegli asset.

Queste attività potrebbero anche diventare obsolete per una ragione o per l'altra, a seconda dell'uso che se ne fa. Quindi il nostro approccio ESG consiste nell'**esaminare** la **sostenibilità** degli **asset** e, naturalmente, delle **aziende**, perché questo è l'elemento di governance, l'impatto sociale di quegli asset e qualsiasi esposizione che potrebbe rappresentare per loro un rischio: questo è l'approccio proprietario che adottiamo. Ci sono ovviamente implicazioni finanziarie in questo tipo di rischi. Il nostro obiettivo è quello di **proteggere** i nostri investitori: è così che il nostro approccio ESG è strutturato per la strategia.

Come influisce l'inflazione sull'asset class?

AA: È una domanda complicata perché dovrei dire quando, come e in che modo. Molto spesso, i timori di inflazione possono manifestarsi nei tipi di infrastrutture quotate dal punto di vista del sentiment. È il legame storico tra il rischio d'inflazione e le imprese sensibili agli interessi, perché deteniamo in portafoglio tutte società che corrispondono dividendi. Questo tende a offrirci delle opportunità meravigliose, perché le nostre protezioni e copertura ultime contro l'inflazione in questo portafoglio sono esattamente ciò di cui ho parlato prima, cioè quell'attenzione alla crescita. A mio parere la **crescita** è la **migliore copertura** contro il rischio d'inflazione. Quindi, se pensiamo ai tipi di aziende in cui investiamo e alle fonti da cui ottengono la crescita, si può concludere molto rapidamente che dover gestire l'inflazione assieme alla crescita, anche se questo significa tassi di interesse più elevati, può certamente beneficiare queste aziende. Consideriamo per esempio un'impresa di infrastrutture stradali a pedaggio. Di cosa ha bisogno quella strada a

pedaggio? Quello che vuole è crescita, ripresa, traffico passeggeri, traffico merci, ecc. L'inflazione permette al business di aumentare i suoi pedaggi.

Così si ottiene questo effetto per cui la sensibilità economica, la crescita, l'inflazione, anche i tassi d'interesse più elevati possono avere un **impatto positivo** su queste imprese. Direi che circa due terzi del nostro portafoglio presentano una qualche forma di legame con l'inflazione in termini di **protezione**. A volte è esplicitamente contrattuale, come si tende a trovare nelle infrastrutture sociali o meno direttamente in certe attività di infrastrutture economiche. Può anche essere nei legami con i prezzi delle materie prime, quando si hanno infrastrutture che servono tipi di imprese che producono materie prime.

Questi offrono protezioni all'interno della strategia. Abbiamo l'obiettivo di **incrementare** i nostri **dividendi**, aspettandoci che crescano a un tasso superiore al tasso d'inflazione dell'area G7, ed è così che cerchiamo di proteggere i nostri investitori dall'erosione dei rendimenti che l'inflazione può talvolta determinare.

Rischi associati a questo fondo

Il fondo detiene un numero esiguo d'investimenti e, di conseguenza, la riduzione di valore di un singolo investimento può incidere in misura maggiore rispetto alla detenzione di un numero maggiore d'investimenti.

Il fondo può essere esposto a varie valute. Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono incidere negativamente sul valore del vostro investimento.

L'investimento nei mercati emergenti comporta un rischio di perdita maggiore riconducibile, tra gli altri fattori, a rischi economici, valutari, di liquidità e regolamentari. Potrebbero sorgere delle difficoltà di acquisto, vendita, custodia o valutazione degli investimenti in tali paesi.

I titoli convertibili sono esposti ai rischi associati sia alle obbligazioni che alle azioni societarie e ai rischi specifici

dell'asset class. Il loro valore può fluttuare notevolmente a seconda delle condizioni economiche e dei tassi d'interesse, dell'affidabilità creditizia dell'emittente e dell'andamento delle azioni societarie sottostanti. Inoltre, è possibile che gli emittenti di titoli convertibili non siano in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento e potrebbero subire un declassamento del rating di credito. I titoli convertibili possono inoltre presentare maggiori difficoltà nella vendita rispetto alle azioni societarie sottostanti.

In circostanze eccezionali in cui non sia possibile valutare equamente le attività, ovvero sia necessario venderle a un importo ampiamente scontato al fine di raccogliere liquidità, potremmo sospendere temporaneamente il fondo nel miglior interesse di tutti gli investitori.

Il fondo potrebbe perdere denaro, laddove una controparte con cui operi non voglia oppure non possa rimborsare il denaro dovuto al fondo.

I rischi operativi derivanti da errori nelle operazioni, nella valutazione, nella contabilità e nella rendicontazione finanziaria, tra gli altri, possono influire anche sul valore dei vostri investimenti.

Le informazioni ESG ottenute da fornitori di dati terzi possono essere incomplete, inesatte o non disponibili. Vi è il rischio che il gestore degli investimenti possa valutare erroneamente un titolo o un emittente, con un conseguente erroneo inserimento o un'erronea esclusione di un titolo nel o dal portafoglio del fondo.

Ulteriori dettagli sui fattori di rischio applicabili al fondo sono riportati nel Prospetto del fondo a www.mandgitalia.it/documentazione.

Il fondo investe principalmente in azioni societarie, pertanto potrebbe subire oscillazioni di prezzo più ampie rispetto ai fondi che investono in obbligazioni e/o liquidità.



Il presente documento è concepito a uso esclusivo di investitori qualificati. Non destinato alla distribuzione ad altri soggetti o entità, che non devono basarsi sulle informazioni in esso contenute. Queste informazioni non costituiscono un'offerta o una sollecitazione di offerta per l'acquisto di azioni di investimento di uno dei Fondi qui citati. Gli acquisti relativi a un Fondo devono basarsi sul Prospetto Informativo corrente. Copie gratuite degli Atti Costitutivi, dei Prospetti Informativi, dei Documenti di Informazione Chiave per gli Investitori (KIID) e delle Relazioni annuali e semestrali sono disponibili presso M&G International Investments S.A. Tali documenti sono disponibili anche sul sito: www.mandgitalia.it. **Prima della sottoscrizione gli investitori devono leggere il Prospetto informativo**, che illustra i rischi di investimento associati a questi fondi. Questa attività di promozione finanziaria è pubblicata da M&G International Investments S.A. Sede legale: 16, boulevard Royal, L 2449, Luxembourg.